

PUBBLICATO IL "CRUSCOTTO DELTA LAGUNARE" II TRIMESTRE 2016

SEGNALI DI TENUTA DAL MONDO DELLE IMPRESE

Aumentano le localizzazioni (+0,5%) e le iscrizioni (+0,8%) nonostante le difficoltà col credito (+5,2% per le sofferenze) e la diminuzione delle assunzioni (-9%).

La **struttura produttiva** dell'area **Delta Lagunare** ha registrato nel **II trimestre 2016** segnali di tenuta caratterizzati da un incremento delle **localizzazioni (+0,5%)** rispetto al dato dello scorso anno, una **diminuzione dei fallimenti** e un aumento delle iscrizioni (**+0,8%**) di nuove imprese. È quanto emerge dal "**Cruscotto Delta Lagunare**" numero 2 del 2016, la pubblicazione realizzata dal Servizio **Studi e Statistica della Camera di Commercio di Venezia e Rovigo** che monitora i principali indicatori congiunturali dell'area Delta Lagunare relativi alla struttura produttiva e al movimento anagrafico delle imprese.

«Sono segnali di tenuta quelli che arrivano dal mondo delle imprese Delta Lagunari che confermano le previsioni ottimistiche dello scorso trimestre - commenta **Roberto Crosta - Segretario generale della CCIAA Delta Lagunare** - Nonostante le difficoltà in aumento dei crediti in sofferenza (+5,2%) e la diminuzione delle assunzioni (-9%), **il saldo tra il numero delle iscrizioni 3.701 e quello delle cessazioni 3.578 di imprese continua a essere positivo (123)**. Paragonato con i primi sei mesi dello scorso anno il saldo mostra segnali di crescita: le iscrizioni, infatti, sono aumentate del +0,8%, risultato in controtendenza rispetto al Veneto e migliore rispetto all'Italia, e le cessazioni sono diminuite del -1,9%».

Al 30 giugno 2016 sono **133.214 le localizzazioni** registrate nell'Area Delta Lagunare, di cui 105.565 sedi d'impresa e 27.649 unità locali (stabilimenti, filiali, ecc.). L'88,5% delle **sedi d'impresa** registrate risulta attivo, mentre il 6,8% non ha ancora dichiarato l'inizio attività, il 2,8% è in scioglimento o in liquidazione e il 1,7% ha procedure concorsuali in atto. Rispetto al trimestre precedente la variazione è del +0,6%, in linea con l'andamento nazionale e con performance migliori rispetto alla media regionale. In riferimento agli insediamenti produttivi effettivamente attivi la variazione tendenziale è più contenuta (+0,3%) e quella congiunturale è del +0,7%.

Nell'**artigianato** continuano elementi di sofferenza, pur aumentando le sedi d'impresa della categoria a livello trimestrale (+74 imprese), il raffronto con il primo semestre 2016 presenta una situazione negativa, con una differenza totale di -622 sedi.

Per quanto riguarda la **natimortalità delle imprese** si è registrato un **saldo positivo** di 123 unità dato dalla differenza tra il numero delle iscrizioni 3.701 e quello delle cessazioni 3.578. Il paragone con i primi sei mesi dello scorso anno mostra segnali di crescita: le iscrizioni, infatti, sono aumentate del +0,8%, risultato in controtendenza rispetto al Veneto e migliore rispetto all'Italia, e le cessazioni sono diminuite del -1,9%.

Nel primo semestre sono **diminuiti i fallimenti**, con 129 imprese rispetto alle 137 e 153 del 2014 e 2015. Discorso analogo per le aperture di concordato preventivo: nei primi sei mesi del 2016 tale procedura è stata avviata per 11 imprese dell'area delta lagunare, contro le 29 del 2014 e le 15 del 2015.

Le **sedi d'impresa under 35** hanno subito un'ulteriore diminuzione del -0,9%, rispetto al secondo trimestre del 2015, mentre le sedi d'**impresa femminili** sono aumentate del +0,4%. Si conferma, inoltre, il costante aumento delle sedi d'**impresa straniere**, che raggiungono quota 9255, pari al 9,9% sul totale delle sedi, con un incremento del +4,6% rispetto al II trimestre 2015 (+2,1% congiunturale).

Nel primo semestre 2016 le imprese Delta Lagunari hanno **esportato** beni per un ammontare complessivo di 2,9 miliardi di euro (il 10% dell'export regionale) con una variazione cumulata del +0,4% rispetto al I semestre 2015. Tale sostanziale stabilità è collegata ad un primo trimestre di slancio (+7% tendenziale) e un rallentamento del II trimestre in cui le esportazioni segnano un -5,1% rispetto alle ottime performance dello stesso periodo dell'anno precedente.

Sul fronte **occupazionale** a livello regionale si registra un incremento sia degli occupati, che delle persone in cerca di occupazione, sono in diminuzione gli inattivi e il tasso di disoccupazione ritorna al 7%. Nell'area Delta Lagunare è, invece, in diminuzione il numero di

ore di cassa integrazione e anche delle aperture di procedure di crisi che nel I semestre 2016 hanno riguardato 71 imprese contro le 128 dello stesso periodo del 2015 (-44,5%). Gli inserimenti in lista di mobilità a seguito di licenziamenti collettivi sono stati 425 contro i 1135 del I semestre 2015.

Il **credito** rappresenta una delle più impellenti problematiche cui devono far fronte le imprese, e rimane il settore con dati più preoccupanti per l'area Delta lagunare come per il resto del paese. Mentre i depositi segnano variazioni positive (+4,7% tendenziale), gli impieghi delle banche continuano la loro contrazione (-2% rispetto al 30 giugno 2015) a fronte di un aumento del +5,2% tendenziale dei crediti in sofferenza. Si segnala per l'area rodigina uno spiraglio positivo dato dalla contrazione del -1,9% tendenziale dello stock di sofferenze.